

AUTORI E SCRITTORI

MENSILE DEL SINDACATO NAZIONALE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
ROMA - Via Toscana, n. 5
PUBBLICITÀ: U. P. I. - MILANO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

ROMA, Febbraio 1941-XIX
ANNO VI - FASCICOLO 2

ABBONAMENTO ANNUO:
Sostenitore L. 25
Per gli iscritti L. 10 .. Per i non iscritti L. 12
Estero L. 25

56 aeropoetiche aeropittoriche esaltazioni della nostra guerra

realizzate in teatri caserme collegi gallerie piazze circoli di Roma Firenze Genova Milano Bologna Modena Ferrara Monselice Padova Trieste Gorizia Pola Torino Napoli Palermo Messina in Ottobre Novembre Dicembre Gennaio Febbraio dal Movimento Futurista coi suoi aeropoeti Marinetti Masnata Scurto Sanzin Tedeschi Farfa Pennone Tullio d'Albisola Balestreri Averini Goretti Marcati Parisella Luigi Scrivo Numerico Frate Giovanni Scrivo Tullier e delle grandi Mostre degli Aeropittori di guerra Prampolini Tato Forlin Menin Andreoni Crali Caviglioni Zen Fasullo

Il bombardamento non spaventa gl'italiani quasi tutti capaci di una vita simultanea come la bella lirica di Govoni pubblicata in questa rivista

Ma i napoletani lo considerano con una loro speciale religiosità sorridente che è anche una delle filosofie del Golfo

— Non temiamo gli attacchi degli aeroplanari nemici poichè San Gennaro ci protegge ed è sempre pronto

Appena si sgancia la bomba San Gennaro la piglia al volo e dice bombardate pure quanto volete ma con garbo però e così la depone in un punto del selciato lontano dai piccirilli e piccirelle che continuando a dormire addormentano la bomba

Il bombardamento entrato ormai nella vita dei popoli aveva per merito dei futuristi alcune manifestazioni importanti e decisive nella nostra poesia di trent'anni fa

Il mio « Bombardamento di Adrianopoli » come giustamente osserva Alberto

Viviani nel suo acuto e profondo « Il Poeta Marinetti e il Futurismo » è stato la prima lirica insieme ispirata e meccanizzata di un bombardamento dimostrando subito che soltanto in parole in libertà i rumori dei diversi calibri potevano organizzarsi e diventare suggestivi e spiritualmente rivelatori della battaglia

Ciò fu notato anche da Aldo Giuntini che ne trasse con originalità la sua sintesi musicale di un minuto tanto spirituale e rumorista ad un tempo

Infatti nell'Argentina nel Brasile nell'Uruguay in Turchia in Egitto in Algeria e a Rio de Janeiro dove fu proclamato la « canora bandiera dell'America del sud » il « Bombardamento di Adrianopoli » senza ricorrere a nessun motivo della passata poesia di guerra commosse esaltò e dominò gli ascoltatori costringendoli ad accettare la nobiltà del rumore in poesia

Sottomarini nobile e dinamico veleno del mare per topi talpe foche nemiche e tu bel tempo turchino lusingante cera dell'impiantito marino per i loro capitomboli e voi aerosiluranti che i romanzieri di una volta avrebbero paragonato a condor rapinatori di pecore gemebonde vi lodo perchè vi destreggiate bene da veloci portalettere natalizi che recano a domicilio un dono a sorpresa squarciante

Per entusiasmare d'inviti alla corsa bambini e bambine d'Italia i trimotori si camuffano schiena ed ali con un pò di prato verde

Ci spadroneggino pure bambini e bambine ma mai il Denaro nè mai l'Ambizione questi rimangono servitori non padroni di una vita consacrata alla Patria

Unica autentica ricchezza di una famiglia il patriottismo dei genitori

Poeti romanzieri autori drammatici con pittori scultori architetti musicisti tutti in linea fascista con le loro ardite pattuglie d'aeropoeti aeropittori aeromusicisti impazienti volontari che ingannano l'attesa costruendo nuove immagini e nuovi giocattoli guerreschi

Pattarozzi si serve dei campanili di Cagliari come bastoni da montagna per slanciarsi a pattinare il Mediterraneo e Farfa slitta un mas come un berretto goliardico sul pavimento marmoreo dell'Università e Buccafusca trova che gli occhi delle madri dei combattenti scintillano come punte di baionette

Divertenti le immagini e i giocattoli guerreschi creati dagli aeropoeti futuristi Masnata Benedetta Geppo Tedeschi Tullio Mazzotti Luigi Scrivo Pennone Balestreri Bellanova Goretti Scurto Sanzin Giardina Civello Cucini Olmi Numerico

Purtroppo nella vasta letteratura italiana vi sono anche alcune grondaie letterarie piagnucolose che ragionano goccia goccia sul ritmo di Cartesio Bergson Baudelaire e Mallarmé monotoni stillicidi di sbagli da correggere mediante un cimiteriale assenteismo che spera riempire le cloache dell'internazionale comunista già sfondate da noi Sansépolicristi nella sparante rosa-garofano di revolverate Piazza del Duomo di Milano 1919

Alle grondaie letterarie di pessimismo e cricomania preziosa presto torciamo il collo in alto

a guisa di cannoni antiaerei caricati se mai col piombo dei romanzi nordici debellati dal nostro italianissimo romanzo sintetico siluro

A loro parlerà della Patria la luna di Leopardi che ora pulisce dal classicismo la notte greca e se una voce sospira « Che fai tu dimmi che fai » ringiovanita di colpo la luna risponde come una tonda nevosa bocca di cannone

— Ammiro un carrista italiano nella sua testuggine motorizzata sulle rampe del Parnaso

Altri giocattoli guerreschi e altre immagini ho costruito nelle capitali del mondo e a Parigi in Via Drouot nella « Tribuna Libera delle Donne » dovetti regalarne una a 3.000 parigine che affannosamente discutendo contro l'uso dei giocattoli guerrieri esigevano il mio parere

Dichiarai che la guerra è un fenomeno cosmico e che i bambini inventano tali giocattoli e accusato di medioevalismo passatista sanguinario prometto loro giocattolo ad arte seriato un coniglio in velocità

Un popolo che voleva morire

In un'assemblea antifascista di Brusselle « La Lanterna Sorda » dove esaltavo con ardore di aeropoesia e aeropittura gli Atlantici di Balbo mentre comunisti e anarchici denigravano l'aviazione come sterco della plutocrazia offro ai miei contraddittori un giocattolo antiguerresco cioè una mosca stercofaga annegata in una tazza di latte

Occorre divertire così voi pupi e pupe di combattenti festeggiando la nostra ideale madre Italia

Fu cantata come una bellissima donna dal viso armonioso e la fronte turrata

La sento oggi più che mai palpitante di vita alta radioantenna con braccia immensurabili aperte a sostenere trimotori appollaiati e batuffoli di forze elettriche

Se grido come facevo trent'anni fa a teatri socialcomunisti gremiti « Guerra Sola Igiene del Mondo » sorride sorride poeticamente l'Italia sicura d'esser difesa strenuamente da generali intelligentissimi anche se talvolta avversati dalla fortuna e fiera delle grandi vittorie della Somalia ex britannica di Punta Stilo e Capo Teulada e potenziata dal genio politico dominatore di Benito Mussolini

F. T. MARINETTI

Sansépolicrista
Accademico d'Italia